



CITTÀ DI GRUGLIASCO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Piazza G. Matteotti, 50 - 10095 Grugliasco

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE COMPATIBILE DEL TERRITORIO
AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Tel. 011-401328.8/9 e-mail: ambiente@comune.grugliasco.to.it PEC: ambiente.gru@legalmail.it

Prot. n. (contenuto nell'oggetto della PEC)
AC/ ac
Class. IV.4.15 /fasc. n. 4.1/2024
Allegati n. //

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
- Settore Emissioni e Rischi Ambientali
- Settore Valutazioni Ambientali e Procedure
Integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Grugliasco, lì (data della PEC)

**Oggetto: Aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).
Invio osservazioni.**

In riferimento alla proposta di Aggiornamento del Piano in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata il 16/07/2024 sul sito istituzionale della Regione Piemonte con l'avvio della Fase di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si trasmettono alcune osservazioni, in particolare sugli aspetti che si ripercuotono sulle attività a livello locale e che potrebbero rappresentare delle criticità.

In particolare, rispetto alle Norme di Attuazione, si evidenzia:

art. 14: in base alle prescrizioni di cui ai **commi 1, 2, 3**, i Comuni dotati di centralina di rilevamento e quelli contermini dovrebbero adottare (in determinate condizioni di superamento dei limiti di PM10) *misure aggiuntive a livello locale*. Non è chiaro come dovranno comportarsi i Comuni non dotati di centralina e che non hanno Comuni contermini dotati di punti di rilevazione dei dati.

Si ritiene che un Tavolo di Coordinamento sulla Qualità dell'Aria, come quello istituito in precedenza, in cui i Comuni di prima cintura, la Città di Torino, l'ARPA e la Città Metropolitana di Torino, possa costituire un mezzo più efficace per individuare le azioni da

intraprendere, garantendo una certa continuità territoriale ed uniformità di trattamento, con benefici anche dal punto di vista della comunicazione alla cittadinanza.

Art. 13: nella formulazione del **comma 3**, le esenzioni dalle limitazioni strutturali vengono estese a tutte le tipologie di divieto, differentemente da quanto previsto dalla DGR n. 26-3694 del 6 agosto 2021. Se non trattasi di refuso e tale scelta venisse confermata, i Comuni dovranno modificare le Ordinanze attualmente in vigore.

Al **comma 2**: le ulteriori limitazioni strutturali per i veicoli diesel Euro5, che solo i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti dovranno adottare dal 1° ottobre 2025 nella stagione invernale, comporteranno una certa discontinuità territoriale, con conseguenti difficoltà applicative e disparità di trattamento.

Art. 21: si chiede di chiarire se i controlli attribuiti ai Comuni sulle emissioni atmosferiche degli impianti di civile abitazione (**comma 1**) possano essere identificati come controllo documentale del rispetto dei limiti sui Rapporti di Prova e se, in caso fosse necessario un controllo di tipo tecnico-ispettivo, i Comuni possano avvalersi (come la Città Metropolitana di Torino) della competenza tecnica di Arpa Piemonte.

Art. 20: stante l'introduzione di prescrizioni e/o divieti in merito a impianti alimentati a biomassa solida, e relative deroghe temporanee, si segnalano alcune criticità in merito alle attività di controllo eventualmente in carico alle amministrazioni comunali.

Inoltre, non è chiaro, dalla Scheda in All.A-Misure ed Azioni, "*II Step Biomassa – Attivazione di sportelli informativi/aggregativi per il supporto al cittadino*", se la rete di sportelli territoriali sarà da istituirsi anche a livello comunale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE VICARIO
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E
GESTIONE COMPATIBILE DEL TERRITORIO
(arch. Marco Andreis)

L'ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA, TRASPORTI E SICUREZZA

(Raffaele Bianco)

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.